

(Istanze d'Arengo..... segue dalla prima pagina)

NUOVE ISTANZE

Le nuove Istanze presentate all'attuale Ecc.ma Reggenza hanno, forse, temi meno impegnativi dal punto di vista legislativo, ma altrettanto importanti dal punto di vista ambientale.

La prima Istanza chiede il reintegro dei famosi contenitori "BLU", quelli della plastica, che un giorno furono "rapiti" e che ancora non sono stati rilasciati.

La seconda chiede che sia data la più ampia informazione, soprattutto nelle scuole, alla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani con un appunto agli Uffici dello Stato che dovrebbero essere i primi a fare la raccolta differenziata dando così il buon esempio.

La terza chiede, invece, che venga data attuazione ad una Istanza approvata ben due anni fa (questa è una di quelle Istanze che, pur non costando niente, viene classificata tra quelle scomode "da non attuare e da chiudere nel cassetto" del dimenticatoio) che chiedeva che la Legge Quadro per la Tutela dell'Ambiente e del Territorio divenga prioritaria sulla Legge denominata *Testo Unico delle Leggi Urbanistiche e dell'Edilizia*. Cosa vuol dire tutto ciò? Ad esempio, se noi abbiamo un lotto su cui costruire un edificio al cui interno c'è una o più querce centenarie o comunque un albero protetto, basta che il progetto architettonico venga approvato e immediatamente quelle piante possono essere tagliate **perché il Testo Unico prevarica** e quindi per il legislatore vale più della Legge Quadro per l'ambiente per cui, per traslazione, **"cemento batte natura 1 a 0"**.

Ultimamente si è veramente esagerato per cui, due anni fa, l'Associazione Micologica ha presentato l'Istanza che voleva ribaltare questo macabro verdetto.

L'Istanza fu approvata, udite udite, **all'unanimità** per poi essere completamente dimenticata. Se fosse stata attuata nei tempi giusti (cioè entro sei mesi dalla sua approvazione) si sarebbero salvati tanti alberi; infatti, riprendendo l'esempio precedente, se l'Istanza fosse stata resa esecutiva, su quel lotto edificabile, si sarebbe dovuto progettare e costruire l'edificio di fianco, o intorno, alle piante presenti sul lotto giacché la Legge Quadro sarebbe stata più potente della Legge del cemento e gli alberi tutelati l'avrebbero finalmente avuta vinta sulla fredda pietra artificiale e qualche incontro-scontro avrebbero potuto, alla fine, vincerlo.

Avremmo avuto, finalmente, la vittoria degli esseri viventi (gli alberi) che hanno una storia, che si sono esibiti nel grande panorama dell'ambiente naturale, che ci hanno tenuto compagnia, ci hanno fatto ombra, discreti, semplici e indifesi contro l'aggressione, spesso scriteriata, di chi se ne frega bellamente di quell'ambiente in cui è nato e vissuto, di chi ne ha goduto tutti i vantaggi senza magari rendersi conto che l'ambiente naturale è un patrimonio di tutti, un patrimonio che tutti dovremmo difendere anche e soprattutto **quegli uffici tecnici dello Stato che dovrebbero lavorare in questo senso e invece lavorano per l'esatto contrario**, lavorano, cioè, per un ambiente brutto e malsano nel quale dovranno vivere anche i loro figli. Amen.

Augusto Michelotti



LA RICETTA DELLA RINA

Gonfiotti stuzzicanti

Ingredienti per 5 persone:

4 porri grossi,
700 gr. di pasta per pizza,
150 gr. di formaggio Emmenthal,
150 gr. di mortadella,
50 gr. di burro ed olio per friggere.

Procedimento:

lavare pulire e tagliare a listarelle i porri, stufarli con il burro, salare e far cuocere per venti minuti, togliere dal fuoco e unirvi la mortadella e l'emmenthal già tagliata a dadini, aggiungere un po' di basilico tritato.

Stendere la pasta per pizza ricavandone 8 cascioncini con il ripieno di porri, sigillarli bene friggendoli in abbondante olio, servire caldissimi raddoppiando molte volte le porzioni.

Buona "stuzzicata" da

Rina Cannalire

"Il Sottobosco"

ringrazia sentitamente gli amici:

*Anonimo
Tea Maggi
Silvio Conti
Ercole Giardi
Olga Carattoni
Pasquina Maffi
Giovanni Bellotti
Renato Giordani
Daniela Spadoni
Luciano Palombi
Emanuela Rattini
Domenico Ugolini
Giuseppe Raimondo Tini*

per le generose oblazioni fatte pervenire al nostro giornale e rammenta a tutti gli amici e lettori che ogni aiuto, anche se piccolissimo,

è sempre assai gradito!

Coloro che volessero contribuire al sostentamento del nostro giornale possono effettuare i loro versamenti anche presso i seguenti sportelli bancari:

*Cassa di Risparmio - di Ag. Cailungo c/c 723
Banca Agricola e Commerciale c/c 1172
Banca di San Marino c/c 7033/1*